

Immigrazione. La "promessa" di Salvini: almeno 100mila espulsioni l'anno

Nuovo affondo del leader leghista dopo la mini-apertura di domenica al comizio di Roma («Per me sono italiani anche i tanti immigrati arrivati qui per lavorare»)

Roma. La Lega chiederà di inserire nel patto di governo l'impegno a espellere «almeno 100mila clandestini l'anno». Matteo Salvini alza i toni e conversando coi giornalisti alla Camera premette che «la Lega vuole un'immigrazione controllata» e quindi inserisce nel programma del centrodestra l'espulsione degli immigrati irregolari. Poi torna a parlare sulla riforma della cittadinanza: «Lo ius soli è una legge sbagliata – dice – non perché riguarda gli immigrati, ma perché svende la cittadinanza in cambio di qualche voto».

Lo stesso tema al centro del comizio che il segretario leghista ha tenuto domenica a Roma in piazza Santi Apostoli. Una manifestazione "blindata" dalle forze dell'ordine, per il timore che il popolo della Lega venisse a contatto con la protesta non autorizzata di alcuni movimenti antirazzisti. Alla fine, ad andarci di mezzo è stato il regolare svolgimento della messa nella Basilica dei Santi Apostoli, con i fedeli che non hanno potuto partecipare alla funzione. Da quattro mesi, fra l'altro, nel porticato della chiesa vivono accampate 60 famiglie sgomberate a Cinecittà.

Salvini ha sparato bordate contro la riforma della cittadinanza. Poi ha fatto anche qualche concessione: «Per me gli italiani non sono quelli che hanno la pelle bianca, ma anche gli immigrati regolari e per bene che portano contributo a nostra società». Dalla contromanifestazione fischi e slogan: «Salvini Roma non ti vuole». Ma i movimenti per il diritto all'abitare e immigranti, radunati in via del Vaccaro all'angolo con piazza Santi Apostoli a pochi metri dal palco di Salvini, hanno avuto la strada sbarata da un mezzo blindato della polizia. La tensione è salita quando il leader della Lega ha iniziato il suo intervento. La Questura, sottolineando che si trattava di una protesta "non preavvisata", rende noto che la Polizia scientifica è al lavoro per analizzare le riprese effettuate per identificare i partecipanti. Il leader della Lega nega ogni intento provocatorio e spiega che, per il suo sit-in aveva chiesto piazza San Silvestro ma poi è stato «mandato» a Santi Apostoli. Sabato prossimo nuova allerta a Roma per il corteo nazionale pro-immigrati, attese circa 15mila persone alla manifestazione «Diritti senza confini», che partirà da piazza della Repubblica e sfilerà per il centro storico.

